

PREGHIERA DI BENEDIZIONE ALL'INIZIO DELLA FIERA VIRTUALE DI SANT'ORSO
Aosta, 30 gennaio 2021

Nel nome del Padre e del Figlio e dello Spirito Santo. *Amen*

La Pace sia con voi. *E con il tuo spirito.*

Privati dell'abbraccio della folla e anche del sottofondo delle voci che riempiono normalmente la città in questo giorno, non vogliamo però rinunciare ad elevare una preghiera a Dio per l'intercessione di Sant'Orso, nostro Patrono, perché benedica artigiani e artisti della nostra Valle, le loro famiglie e il loro lavoro. Quest'anno la preghiera si allarga e diventa invocazione accorata perché il Signore ci liberi da questo male oscuro che colpisce l'umanità intera, che a tanti, troppi uomini e donne, ha tolto la vita e che rischia di togliere a tutti il gusto della vita portandoci via lavoro e relazioni che sono carburanti fondamentali dell'esistenza umana.

Propongo un breve brano evangelico tratto dal Vangelo secondo Matteo (10, 28-31):

[In quel tempo Gesù disse ai suoi apostoli] non abbiate paura di quelli che uccidono il corpo, ma non hanno potere di uccidere l'anima; abbiate paura piuttosto di colui che ha il potere di far perire nella Geenna e l'anima e il corpo. Due passerini non si vendono forse per un soldo? Eppure nemmeno uno di essi cadrà a terra senza il volere del Padre vostro. Perfino i capelli del vostro capo sono tutti contati. Non abbiate dunque paura: voi valete più di molti passerini!

Queste parole di Gesù ci invitano ad avere fiducia nella Provvidenza di Dio: *Non abbiate paura* perché siete importanti agli occhi di Dio. Certo, noi vorremmo poter toccare con mano, con un miracolo eclatante, la sua presenza e la sua azione. Normalmente però il Signore non agisce così. Interviene invece motivandoci e sostenendoci con la luce e la forza del Suo Spirito per aiutarci a vivere le situazioni difficili con fede e con carità. Il *non avere paura* di Gesù diventa allora un invito a credere che Dio non ci abbandona e ad assumere responsabilità e impegno serio e generoso in prima persona, ciascuno per quel pezzetto di mondo, di società che ci è affidato perché tutti insieme possiamo rinascere. Anche la nostra Valle può rinascere se tutti mettiamo al centro delle nostre preoccupazioni la sua vita e il suo futuro e non i nostri interessi personali o di parte, se sostituiamo il noi all'io, la prossimità e la fiducia alla competizione e al sospetto, la parola che costruisce e dona speranza alla maldicenza e alla critica distruttrice. È questo l'augurio che formulo e che porto nella preghiera di benedizione che ora pronuncio:

Noi ti rendiamo grazie, Dio onnipotente,
che hai creato l'uomo per la gioia e la vita immortale,
e con l'opera redentrice del tuo Figlio
lo hai liberato dalla schiavitù del peccato,
radice di ogni male.

Tu ci doni la certezza
che un giorno sarà asciugata ogni lacrima
e ricompensata ogni fatica sostenuta per tuo amore.

Benedici i tuoi figli,
che nella piena adesione alla tua volontà
ti invocano mediante l'intercessione di Sant'Orso,
perché, liberati dalla pandemia
e confermati dalla grazia del tuo Spirito,
glorifichino in parole e opere il tuo santo nome.
Per Cristo nostro Signore. *Amen.*

Il Signore misericordioso,
per intercessione di Sant'Orso,
vi conceda la salute del corpo e la consolazione dello spirito. *Amen.*

E la benedizione di Dio onnipotente,
Padre ✠ e Figlio ✠ e Spirito ✠ Santo,
discenda su di voi, e con voi rimanga sempre. *Amen.*